

La pianificazione triennale delle opere pubbliche

Nella tabella 1 è stato stimato il costo complessivo per ogni anno delle opere inserite dalle 23 autorità portuali italiane nei loro Piani triennali delle opere pubbliche 2014-2016.

Complessivamente risultano previsti circa 5,7 miliardi di investimenti nel triennio, di cui 1,8 miliardi nel 2014, 2 nel 2015 e 1,9 miliardi nel 2016. Confrontati con i medesimi piani di due anni prima (programmi triennali 2012-14), emerge una riduzione dell'ambizione complessiva sul triennio (-9% di investimenti previsti nel 2014-2016) con un calo particolarmente consistente sul primo anno (-31%, pari a circa 800 milioni di euro in meno di investimenti previsti).

I quattro maggiori porti per quantità di investimenti previsti nel triennio sono Civitavecchia (811 milioni circa), Napoli (514 milioni), Taranto (417 milioni) e Augusta (391 milioni). Alcuni porti hanno aumentato fortemente le proprie previsioni di investimento rispetto a due anni fa (Messina +259%, Olbia-Golfo Aranci +171%, Bari +121%), mentre altri li hanno fortemente ridotti (Trieste -87%, Salerno -73%, Piombino -42,6%). Tra i maggiori porti container, Gioia Tauro e Genova prevedono un 16-17% di investimenti in meno rispetto a due anni fa e La Spezia un +12%.

In alcuni casi si tratta di investimenti 2014-16 che paiono decisamente ambiziosi rispetto alla rispettiva quota del traffico merci in percentuale del totale dei 23 porti sedi di Autorità Portuali (Fig. 9.1). Civitavecchia in particolare, pur rappresentando solo il 4% del traffico merci e il 10% di quello di passeggeri, programma il 14% degli investimenti delle 23 autorità. Per Napoli gli elevati investimenti previsti possono essere spiegati considerando anche l'elevato traffico passeggeri, che peraltro non è oggetto di questo studio.

Viceversa appaiono relativamente prudenti gli ammontari di investimenti previsti dai due maggiori porti merci italiani, Genova e Trieste (per Genova circa il 5% degli investimenti e l'11% del traffico merci, per Trieste circa lo 0,8% degli investimenti e l'11% del traffico merci). Anche Cagliari, Livorno, Messina o Venezia paiono avere progetti relativamente sottodimensionati rispetto al loro peso rispettivo nella movimentazione di merci. Peraltro Genova programma la maggior parte degli investimenti nel 2014, dandogli più concretezza rispetto alle fonti di finanziamento, mentre Civitavecchia rinvia al 2015-2016 il 90% degli investimenti del triennio.

Le coperture finanziarie ipotizzate per questi massicci investimenti sono state indicate in maniera molto diversa a seconda dell'AP e non è possibile ricostruire un quadro omogeneo confrontabile. Vengono indicati principalmente fondi propri dell'AP, fondi del Ministero infrastrutture e trasporti, fondi PON o POR-FESR, fondo perequativo (ex legge 296/2006), trasferimenti regionali, mutui (l. 388/2000 o l. 166/2002), gettito da alienazioni e contributi privati.

La maggior parte degli investimenti sono volti alle nuove costruzioni (70%), con una distribuzione piuttosto equilibrata nei tre anni. La quota destinata a ristrutturazioni e manutenzioni è pari al 26%. Residuali sono le quote per recupero, restauro e demolizione (Tabella 2 e Fig. 2).

Per lo svolgimento delle proprie attività le AP si finanziano con tre diverse tasse (ancoraggio, erariale e imbarco e sbarco delle merci) e con i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese in ambito portuale; le AP possono anche applicare sopratasse per le merci sbarcate e imbarcate, ovvero degli aumenti dell'entità dei canoni di concessione, a copertura dei costi per le opere dalle stesse realizzate.

Sono mantenuti in capo allo Stato gli oneri per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nei porti di rilevanza nazionale e internazionale.

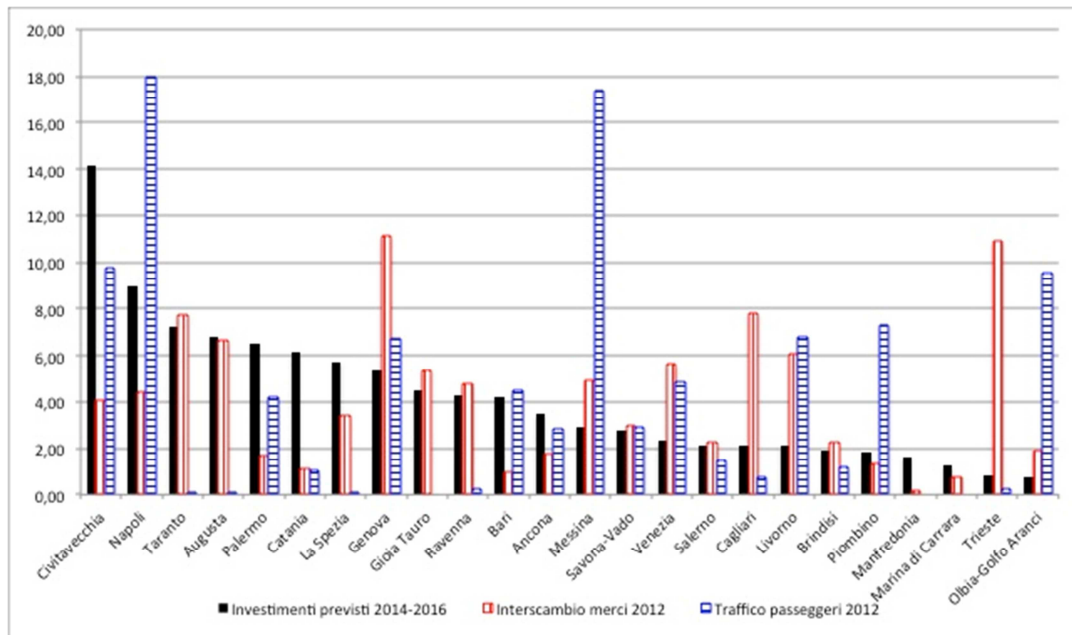
Tab. 1 - **Stima del valore complessivo degli interventi inclusi nei Programmi triennali delle opere pubbliche delle**

autorità portuali (2014-2016)

Autorità Portuali	2014	2015	2016	Totale 2014-16	Var % del 2014-16 rispetto al 2012-14
Savona-Vado	28.015.000	68.800.000	60.900.000	157.715.000	-20,9
Genova	219.750.179	88.740.000	0	308.490.179	-16,4
La Spezia	135.464.280	123.611.380	71.088.870	330.164.530	11,7
Marina di Carrara	4.113.823	40.300.000	26.960.000	71.373.823	17,4
Livorno	43.224.532	44.680.000	33.000.000	120.904.532	-18,3
Piombino	5.000.000	45.550.000	54.200.000	104.750.000	-42,6
Civitavecchia	82.771.000	375.541.000	352.950.000	811.262.000	-24,6
Napoli	195.350.000	163.500.000	155.000.000	513.850.000	-0,8
Salerno	93.739.000	28.650.000	0	122.389.000	-73,0
Gioia Tauro	26.100.000	98.200.000	134.740.000	259.040.000	-17,4
Taranto	211.050.000	105.000.000	101.000.000	417.050.000	-19,8
Brindisi	22.030.000	49.282.000	36.000.000	107.312.000	-52,1
Bari	8.092.750	28.700.000	206.134.897	242.927.647	120,7
Ancona	47.905.000	39.100.000	111.630.000	198.635.000	16,3
Ravenna	194.700.000	15.000.000	35.000.000	244.700.000	58,9
Venezia	11.500.000	110.000.000	14.000.000	135.500.000	-38,5
Trieste	17.137.000	14.928.242	14.643.000	46.708.242	-86,7
Messina	47.220.300	42.990.000	77.015.000	167.225.300	259,1
Catania	57.400.000	136.640.000	160.194.250	354.234.250	11,5
Augusta	129.400.000	146.150.000	116.000.000	391.550.000	52,3
Palermo	69.700.000	155.500.000	150.500.000	375.700.000	86,5
Cagliari	39.650.000	51.268.416	30.000.000	120.918.416	36,4
Olbia-Golfo Aranci	31.400.000	12.256.099	0	43.656.099	171,2
Manfredonia	42.050.000	41.200.000	10.000.000	93.250.000	
TOTALE	1.762.762.864	2.025.587.137	1.950.956.017	5.739.306.018	-8,8

Fonte: elaborazione DIPE su dati delle autorità portuali e del MIT

Fig. 1 Peso % degli investimenti previsti nel 2014-16 dalle autorità portuali rispetto alla quota % dell'interscambio di merci e del traffico passeggeri



Fonte: elaborazioni DIPE su dati delle Autorità portuali e del MIT

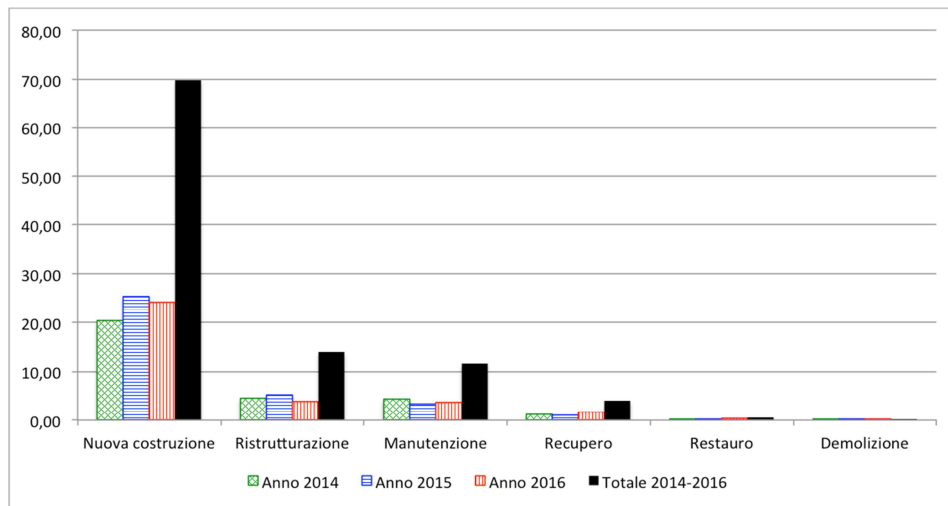
Tab. 2 - Stima del valore complessivo degli interventi inclusi nei Programmi triennali delle opere pubbliche delle autorità portuali (2014-2016) per tipologia

Tipologia	2014	2015	2016	Totale
Nuova costruzione	1.162.892.252	1.455.295.796	1.388.201.767	4.006.389.815
Ristrutturazione	266.586.370	304.628.242	226.877.000	798.091.612
Manutenzione	254.696.000	199.876.099	210.234.250	664.806.349
Recupero	71.038.242	59.497.000	100.643.000	231.178.242
Restauro	6.150.000	2.000.000	20.000.000	28.150.000
Demolizione	1.400.000	4.290.000	5.000.000	10.690.000
TOTALE	1.762.762.864	2.025.587.137	1.950.956.017	5.739.306.018

Fonte: elaborazioni DIPE su dati delle Autorità portuali e del MIT

Alla data odierna non è affrontabile una ricognizione complessiva della programmazione triennale 2015-2017 in quanto la relazione che sintetizza la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutte le Autorità portuali per il triennio di riferimento e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire al CIPE stesso di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento, richiesta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la delibera n. 31/2014 e da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DIPE, è prevista entro il 30 aprile del 2015. Solo 10 dei Programmi triennali delle opere pubbliche delle Autorità portuali 2015-2017 sono già pervenuti al CIPE per l'espressione del parere di cui all'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, volto alla verifica della loro compatibilità con i documenti programmatici vigenti.

Fig. 9.2 - Peso % degli investimenti previsti nel 2014-16 dalle autorità portuali per tipologia



Fonte: elaborazioni DIPE su dati delle Autorità portuali e del MIT